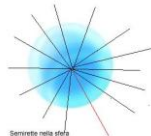


Relazione finale del progetto multidisciplinare



Semirette nella Sfera

Etica, libertà e legge nella riflessione filosofica moderna

Semiretta Volontà e legge: quale rapporto

Come rappresentare il dualismo Diritto vs. Legge

a cura di Vittoria Bellini – classe F5Dol 2008/2009

Incipit

Nell'*Antigone* di **Sofocle** è rappresentato il dualismo Diritto vs. Legge. **Antigone è il Diritto, Creonte è la Legge**. Nel linguaggio comune risulta difficile distinguere il *Diritto* dalla *Legge*. Immediatamente alla parola *Diritto* si associa la parola *Legge*, così alla parola *Legge* si associa la parola *Diritto*:

“CREONTE:

E pur la legge violare osasti?

ANTIGONE:

Non Giove a me lanciò simile bando, né la Giustizia, che dimora insieme/ coi Dèmoni d'Averno, onde altre leggi/ furono imposte agli uomini; e i tuoi bandi/ io non credei che tanta forza avessero/ da far sí che le leggi dei Celesti, non scritte, ed incrollabili, potesse/soverchiare un mortal: ché non adesso/ furon sancite, o ieri: eterne vivono/ esse; e niuno conosce il dí che nacquero./E violarle e renderne ragione/ai Numi, non potevo io, per timore d'alcun superbo. Ch'io morir dovessi, ben lo sapevo, e come no?, pur senza l'annuncio tuo. Ma se prima del tempo/morrò, guadagno questo io lo considero:/ per chi vive, com'io vivo, fra tante/pene, un guadagno non sarà la morte?....”

1. Descrizione di contenuti, tempi, luoghi, fasi, modalità, strumenti e protagonisti

Il progetto che è stato realizzato nella classe II B, sezione classica del Liceo scientifico Gandini di Lodi, ha come titolo “**semirette nella sfera**” per esprimere l’assunzione di consapevolezza come l’origine della semiretta (l’individuo), la responsabilità come maturazione di finalità valoriale (il lato aperto all’infinito), la sfera come orizzonte civile e politico (la legge positiva). La proposta che segue è frutto della collaborazione con Margherita Coscia (F2- DOL2008/2009) e della collaborazione con altri docenti del Liceo classico di Lodi. Non avendo a disposizione una classe in quanto usufruisco di un comando presso l’USR Lombardia, ho chiesto di elaborare insieme ai miei colleghi questa attività curriculare. Il mio ruolo è quello di docente esterna esperta. *Questa particolare funzione di “docente esterna in un Liceo Classico” dove, di solito, non si insegna Diritto, adempie al compito di catalizzare le tematiche affrontate dal progetto attraverso un’azione maieutica di sintesi e di riflessione a supporto delle attività dei colleghi.* Dopo una prolifica interazione di idee ed esperienze ha preso vita la seguente proposta in cui si distingue l’aspetto disciplinare, per ognuno di noi, dalle procedure che sono state concordate e che, pertanto, si sono concretizzate in attività comuni (la presenza a scuola) e on line (lo studio a casa).

L’idea nasce in una classe non particolarmente motivata allo studio e poco coesa al suo interno.



Il progetto nasce dal desiderio di indurre negli studenti una riflessione non solo teorica, ma fondata sullo scambio e sulla ricerca di senso, sull'acquisizione di consapevolezza e responsabilità.

In particolare, per Diritto, gli obiettivi generali hanno promosso negli studenti un'assunzione di consapevolezza come individui, uno sviluppo di atteggiamenti responsabili come la maturazione di finalità valoriale, la conoscenza consapevole della legge positiva come orizzonte civile e politico, l'impegno a costruire *una consuetudine*, come fonte secondaria del diritto, ricca di valore etico e sociale.

Il progetto, ora concluso, dovrebbe ancora offrire come prodotto finale da realizzare la produzione di un Ipermedia masterizzabile, da pubblicare anche sul sito web della scuola, sezione didattica.

Strumenti

Per diritto sono state impiegate circa 4 ore a scuola mentre a casa l'impegno è consistito in 20 ore circa tra produzione di Power Point e interazione con gli studenti. E' stato loro proposto lo svolgimento di un compito on line, a cui sono seguite correzioni e valutazioni finali.

In generale a scuola, con tempi stesi su piattaforma, le ore curriculari impiegate sono state 21 a scuola reali e circa il doppio a casa per gli studenti, da aggiungere alcuni tempi per la registrazione del Podcast fuori ora, curati dalla prof.ssa Coscia; infatti solo in alcuni casi gli studenti sono riusciti a realizzarlo autonomamente a casa. Il progetto, rispetto alle origini, è stato accorciato di parecchio, ma senza nulla togliere al suo nucleo fondamentale. Consistenti anche i tempi di correzione su piattaforma, in funzione della pubblicazione. Gli strumenti sono stati i libri di testo di storia, filosofia e letteratura greca, internet, le presentazioni in classe poi pubblicate su piattaforma, il wiki di Moodle, il questionario dei feedback, Podcast Generator per l'allestimento del podcast in una cartella del sito della scuola, prima protetta da password, poi aperta al pubblico, editor immagini, editor audio (Audacity e Audio recorder for free), Office (Word e Power Point), Open Office (Writer), Works. Gli ambienti, l'aula di proiezione, il laboratorio d'informatica, la piattaforma e-learning Moodle.

Contenuti e attività

La presentazione del progetto alla classe (lezione) è avvenuta a metà marzo e il progetto si è sviluppato nei mesi di aprile, maggio fino alla prima metà di giugno; nella seconda metà si è chiusa l'attività della piattaforma.

In particolare, di seguito sono scanditi i tempi e i contenuti e le varie attività.

- Il Bene in Spinoza, Leibniz e Kant (pres. 31 marzo, 1 aprile)
- Chiarimenti su Kant, cos'è il Podcast. (lez. 6 aprile)
- Dilemmi etici (lez. con esempi, 7 aprile)
- Kant e la legge morale (pres. 8 aprile)
- La motivazione, tra azione e passione (riflessione su testo, 9 aprile)
- Lo stato e l'individuo. Machiavelli e l'autonomia della politica. (pres. 27 aprile)
- Hobbes, teoria dello stato. (pres. e testi, 28 aprile)
- Locke: lo stato e la proprietà (pres. e testi, 29 aprile)
- Rousseau e lo stato (pres. e testi, 4 maggio)
- Rousseau e la pedagogia (pres., 5 maggio)
- Kant e lo stato (testo, 6 maggio)
- Spiegazione wiki (lezione con esemplificazione, 12 maggio)



- **13 maggio:Primo intervento di Vittoria Bellini sul diritto: Volontà e legge: il diritto in generale e le sue caratteristiche (presentazione in ppt e in Word, riprodotti anche on line) . I conflitti di oggi: confronto con gli studenti.**
- spiegazione dei singoli argomenti del wiki (storia) e divisione in gruppi (lezione dialogata) 18 maggio
- Hobbes, natura e legge (pres. 19 maggio)
- **20 maggio: Secondo intervento di Vittoria Bellini sul diritto: Volontà e legge , presentazione di Grozio, (in presenza) Hobbes, Rousseau, Kant (riferimenti in presenza e sviluppo on line su ppt) dal punto di vista del diritto.**
- Rousseau e Kant, Volontà e legge (testi, 25 maggio)
- Utilizzo del wiki a scuola. (lezione laboratoriale, 26 maggio)
- Antigone e il conflitto volontà -legge. (ripresa testo già letti in letteratura greca, 27 maggio)
- Chiusura del progetto su piattaforma -9 giugno
- Questionario di feedback on-line compilato da 12 studenti - 12- 28 giugno

Ad ogni nucleo di tempo- scuola, ha corrisposto un tempo doppio preventivato di impegno a casa per la preparazione dei lavori.

2. Numero di classi coinvolte, di insegnanti, di ragazzi che hanno partecipato alla sperimentazione

Gli insegnanti coinvolti sono stati:

- Vittoria Bellini, docente di **Diritto ed Economia (Dol)**, distaccata presso l'Ufficio formazione dell'USR Lombardia
- Margherita Coscia, docente di **Filosofia (Dol)**
- Davide Lenzi, docente di **storia**
- Marinella Folli, docente di **Letteratura italiana**
- Pietro Grisi, docente di Letteratura **greca** e latina

Gli studenti sono 24, appartenenti alla classe II Liceale B

3. Abilità acquisite dagli insegnanti e dagli alunni

(Vantaggi e svantaggi. Eventuali difficoltà incontrate, sia tecniche che metodologico - didattiche. Modalità di relazione osservate tra alunno e docente (analogie e differenze con le altre situazioni d'apprendimento. Modalità di relazione osservate tra alunno ed alunno (analogie, differenze. Modalità di relazione osservate tra docente e docente)

Lo sviluppo del progetto ha messo in atto interventi e azioni che hanno permesso agli studenti l'acquisizione e lo sviluppo delle abilità di seguito descritte.

Abilità



- Riconoscere le problematiche universali presenti in una tragedia greca, l'Antigone di Sofocle (letteratura greca)
- Ricostruire la complessità del processo storico mediante l'uso consapevole dei diversi aspetti: culturale, sociale, economico, giuridico, politico (storia).
- **Per Diritto**
- *Riconoscere le dinamiche messe in atto dalla condizione umana e la gestione dei rapporti tra gli uomini (diritto).*
- *Riconoscere che la libertà di ognuno finisce dove inizia la libertà dell'altro, presupposto imprescindibile per la convivenza civile (diritto).*
- *Riconoscere nel diritto l'espressione di una democrazia condivisa (diritto).*
- *Rappresentare il dualismo Diritto vs. Legge.*
- *Riconoscere nelle azioni, regolate dal diritto, il più alto grado della libertà di scelta dell'individuo/ cittadino (diritto).*
- *Riconoscere l'aspetto di tutela della democrazia negli istituti del diritto (diritto).*

In particolare ciò ha determinato negli studenti comportamenti frutto dell'approfondimento delle seguenti competenze:

- *lo sviluppo della capacità di argomentazione (Filosofia e Diritto)*
 - scomporre un discorso complesso
 - produrre testi di sintesi e di riflessioni personale
 - rapportare una dottrina alle domande del nostro tempo
 - confrontarsi con i pari a riguardo
- *l'analisi del testo filosofico (filosofia)*
 - individuare il problema filosofico oggetto di un testo
 - leggere e comprende un testo nuovo
- *lo sviluppo di un linguaggio chiaro e specifico al tempo stesso (Italiano)*
- *l'utilizzo della complementarietà espressiva dei linguaggi (testo, immagini, suoni)*
- *la motivazione alla conoscenza in un'ottica di ampliamento della consapevolezza*
- *socializzazione superando la banalità della comunicazione e attribuendo significato alle relazioni costruite, anche quelle non elettive (gruppo classe, contesto familiare e sociale)*
- *utilizzo delle tecnologie (computer, macchina fotografica, riprese video, manipolazione delle immagini, musica e parlato) per aumentare il significato della comunicazione dando un senso compiuto al valore della cooperazione.*

Per diritto sono stati raggiunti risultati attraverso una molteplice interazione on line con gli studenti; il prodotto finale sono stati i file di contenuti in ppt e i compiti on line.

Nel complesso si è cercato di raggiungere tutti gli obiettivi richiedendo un "prodotto" che rappresentasse il percorso compiuto, che in un caso è stato necessariamente collaborativo (il wiki), in un altro elettivamente di gruppo (il podcast) . In tutti i casi è stato necessario adeguare il registro linguistico al contesto.

La pubblicazione del podcast ha portato ad un lavoro di correzione e revisione che in alcuni casi è stato molto proficuo, in altri faticoso e di scarso successo.

In generale posso affermare che sono stati positivi l'impatto, l'interazione con gli studenti e anche i risultati. E' un'esperienza da ripetere certamente, però distribuita nell'arco dell'intero anno scolastico. Anche l'impatto con i colleghi è stato di tipo collaborativo, andando a stimolare



competenze trasversali là dove sono presenti e, invece, coadiuvando la produzione di materiali dedicati all'argomento, là dove il collega ne ha fatto richiesta.

4. Valutazione delle tecnologie e del materiale usato, la ricchezza/correttezza/interesse contenuti, la funzionalità didattica, la facilità d'accesso e fruizione.

Per il diritto la valutazione dell'esperienza è stata positiva e coinvolgente, in quanto la disciplina non è curriculare per il tipo di scuola a cui il progetto è stato indirizzato (Liceo Classico).

A seguito di un confronto con la collega Coscia è emerso quanto segue.

- Il progetto complessivamente ha funzionato, gli argomenti sono stati appresi e rielaborati per buona parte degli studenti, la classe ha lavorato, sia pure con ritardo sui tempi, per la prima volta si sono confrontati sui contenuti, sia pure in maniera indiretta (nella classe non vi è sincera libertà d'espressione, ma un sistema di veti incrociati). Non ha funzionato forse la collocazione a fine anno scolastico in cui si concentrano verifiche sommative di vario tipo, la posizione migliore sarebbe stata a cavallo tra primo e secondo quadrimestre, intorno a febbraio-marzo, sicuramente si è dato per scontata una preparazione tecnica che la maggioranza degli studenti non aveva. La generazione digitale è fruitrice passiva, non manipolatrice attiva di contenuti digitali e ipermediali di vario tipo. Andrebbe inserito un modulo tecnico e comunque necessitano spazi pomeridiani per piccoli gruppi. Come si evidenzia dal feedback ricevuto (da parte del 50% della classe) il coinvolgimento c'è stato, gli esiti sono considerati positivi, apprezzata la documentazione di tutto il processo, la multi disciplinarietà, qualche resistenza mista ad attrattiva rispetto ad una scuola che diventa addestrante e coinvolgente in una classe in cui si vorrebbe "imparare" e basta, possibilmente senza fare troppa fatica. Il wiki dava per scontate conoscenze storiche che gli studenti non sempre sono riusciti ad utilizzare in collegamento con filosofia. (il loro modo di studiare è a compartimenti stagni)

5. Valutazione dell'esperienza in termini di arricchimento professionale e indicazioni circa una eventuale prosecuzione dell'esperienza

Sono cambiate le forme di espressione: i linguaggi non sono solo scritti o verbali ma anche "multimediali".

E' determinante il coinvolgimento dei colleghi, anche loro motivati e preparati "in senso multimediale".

Il processo degli apprendimenti è poliedrico e flessibile, sono cambiati anche i tempi e l'organizzazione del tempo della didattica.

Spero di progettare per il prossimo anno, insieme alla collega Coscia, qualche argomento attinente e di approfondimento curriculare sulla stessa classe, il prossimo anno, inseriti nella programmazione all'inizio, su temi centrali di riflessione collegati anche ad altre discipline.



6. Valutazione dell'esperienza da parte dei ragazzi

Riporto di seguito le risposte che gli studenti hanno dato al questionario di valutazione del progetto, evidenziando gli aspetti più importanti:

| L'interesse per le tematiche : | Poco (17%) | Abbastanza (33%) | Sì (33%) | Molto (8%) | | |
|--|---------------|-------------------------------|-------------------|--------------|-------------|-----|
| Il titolo dato al progetto "Semirette nella sfera" ti pare sia indovinato, nel senso che coglie davvero un raccordo tra le tematiche? Di seguito sono indicate alcune risposte: | | | | | | |
| 1) il raccordo tra le tematiche è il punto in cui s'incontrano i punti di vista di tutti: in ogni argomento trattato c'è la distinzione tra il bene e il male, una delle prime tematiche affrontate, e le sue diverse sfaccettature. | | | | | | |
| 2) comprendeva una serie di discipline che in questo determinato punto si sono incrociate. | | | | | | |
| 3) non del tutto, perché secondo me toglie molto della filosofia e si accosta in maniera troppo diretta alla geometria e alla scienza | | | | | | |
| 4) sì, mi sembra un titolo indovinato perché unisce le diverse tematiche delle quali abbiamo parlato, ad esempio "L'individuo e lo stato" e "La volontà e la legge". | | | | | | |
| 5) Il titolo è abbastanza indovinato infatti secondo me esiste un raccordo tra le tematiche perché in fin dei conti tutto il progetto riguardava la giustizia. | | | | | | |
| 6) Penso di sì, il titolo esprime bene lo scopo del progetto, cioè quello di indagare nel grandissimo mondo della filosofia. A mio parere il termine "semiretta" sta ad indicare una conoscenza che ha un inizio, ma che non potrà mai essere completamente soddisfatta. | | | | | | |
| 7) Non avevo mai riflettuto riguardo a questo. Comunque le semirette appaiono come le diverse materie trattate. | | | | | | |
| 8) sinceramente non ho mai ben capito il perché di questo titolo. | | | | | | |
| Multidisciplinarietà: Il progetto abbracciava più discipline, curriculari ed extracurricolari: filosofia, storia, diritto, letteratura greca, italiano. Ritieni che sai un elemento qualificante? | | | | | | |
| Sì; molto(42%) | Sì 4/12 (33%) | Non necessariamente 0/12 (0%) | Non so 2/12 (17%) | No 0/12 (0%) | | |
| Contenuti : Ti sembra di aver appreso i contenuti, anche in relazione ad altre modalità di studio? | | | | | | |
| Sì, con maggior sicurezza (0%) | | | Sì (58%) | No (8%) | Non ne sono | Per |



| | | | | | |
|--|---------------------------------|---------------------------------|--------------------------------|---|-------------|
| | | | | sicuro/a (17%) | niente (8%) |
| Tecnica : Hai incontrato difficoltà tecniche, quali? | | | | | |
| il collegamento a internet (8%) | l'uso dei programmi audio (67%) | non possiedo il microfono (58%) | non so utilizzare il wiki (8%) | non mi sento sicuro/a nell'utilizzo della piattaforma (17%) | |
| Apprendimenti tecnici : Sei riuscito a superare le difficoltà oppure hanno influito negativamente sull'efficacia didattica del progetto. Le risposte sono diverse e quindi sono riportate di seguito | | | | | |
| 1. penso di essere riuscita a superarle (sono riuscita a superarle; modestamente, mi ritengo un tecnico abbastanza competente | | | | | |
| 2. sono riuscita a superare alcune difficoltà e ho appreso meglio alcune parti; l'unico autore che invece ho fatto un po' più fatica a capire è stato Kant. | | | | | |
| 3. Ho superato tutte le difficoltà tecniche però magari la possibilità di fare a mano il lavoro senza dover accendere il computer avrebbe accelerato la consegna, anche se devo ammettere che era comodo poter consegnare anche la sera tardi. | | | | | |
| 4. Sono riuscita a superarle, nonostante non sia molto brava con il computer. In generale all'utilizzo del computer preferisco altri metodi, ma questo è un mio problema, e ne sono consapevole. Sono, come dire, poco "tecnologica". | | | | | |
| 5. Sono riuscita a superarle | | | | | |
| 6. Sono riuscita a superare la mia difficoltà di non possedere il microfono dal momento che me lo ha messo a disposizione la professoressa Coscia. | | | | | |
| 7. sono riuscita a superare le difficoltà, che all'inizio mi impedivano di svolgere completamente il compito, ma poi, una volta risolte, non mi hanno creato più alcun problema. | | | | | |
| 8. sono riuscito a superare le difficoltà | | | | | |
| 9. Sì, ho superato le difficoltà: ho comprato un microfono, che prima non possedevo perché non mi serviva per l'uso di Internet che facevo e ho imparato ad utilizzare programmi audio, come il podcast, di cui prima non conoscevo neppure quasi l'esistenza. | | | | | |
| Migliorare l'apprendimento : Cosa suggerisci per migliorare l'efficacia dell'apprendimento? | | | | | |
| 1. più lezioni frontali, e maggior chiarezza nelle richieste | | | | | |
| 2. Non so. | | | | | |
| 3. Non saprei, forse come progetto sarebbe stato molto più efficace nella prima parte dell'anno, eravamo più freschi e meno impegnati. | | | | | |
| 4. Non saprei, magari la lettura di testi filosofici in maniera integrale. 1/12 (8%) | | | | | |



| |
|--|
| 5. Ritengo che l'apprendimento sarebbe stato ancora più efficace se ci fosse stato mostrato con degli esempi come realizzare i vari lavori. |
| 6. secondo me è stato un po' negativo il fatto che la maggior parte dei compiti siano stati assegnati nell'ultimissima parte dell'anno, quando si è molto carichi di lavoro. io credo bisognerebbe cominciare fin dall'inizio, con lavori di questo tipo, in modo che si possa imparare ad organizzarsi secondo le necessità che comportano, che sono differenti da quelle richieste da un piano di lavoro normale. |
| Premettendo che secondo me se c'è studio e comprensione degli argomenti l'apprendimento è comunque garantito, in relazione alla mia esperienza personale suggerirei di dare compiti con consegne meno ampie: ad esempio il compito assegnatoci dalla professoressa Bellini in cui bisognava parlare di un argomento a scelta relativamente al diritto e alla legge mi ha messo un po' in difficoltà perché non sapevo bene di che cosa parlare e così il mio tema era un po' poco personale anche perché ho poca fantasia. |
| Multimedialità, relazione e apprendimento collaborativo : Il progetto prevedeva di eseguire "compiti diversi" che avevano in comune l'uso collaborativo delle tecnologie e della multimedialità. Ritieni che questi aspetti qualificano l'apprendimento o li ritieni superflui? |
| 1. Li ritengo superflui, dal momento che penso che i medesimi contenuti possano essere appresi semplicemente su materiale cartaceo. |
| 2. non li ritengo superflui, ma penso che prima di tutto dovrebbe esserci uno studio sui libri |
| 3. penso che lo qualificano anche se alcune volte per me, che non so utilizzare benissimo il computer è stato un po' difficile. |
| 4. Secondo me qualificano l'apprendimento, tuttavia avremmo potuto fare normali interrogazioni e lezioni, avremmo comunque imparato le stesse cose. |
| 5. Alcuni compiti più che verificare le effettive conoscenze cercavano di far emergere il nostro punto di vista; il wiki come tipo di lavoro è stato il più vicino al nostro abituale metodo di studio. Gli altri due lavori mi sono piaciuti molto, ma avevano un taglio nettamente diverso (e forse era proprio questo lo scopo del progetto) |
| 6. lo li ritengo comodi in quanto si può spedire il compito quando si ha terminato di svolgerlo anche qualora il giorno dopo non vi sia scuola. |
| 7. Ritengo che questi aspetti qualificano l'apprendimento solo in parte: sono stati molto utili quando si è trattato di fare ricerche e trarre delle informazioni da internet, ma in altri casi hanno comportato delle difficoltà, come per esempio il fatto di non possedere un microfono per alcuni o l'impossibilità di connettersi a internet per altri. |
| 8. io credo sia molto utile apprendere l'uso di tecnologia e multimedialità, perché ci verrà richiesto anche in futuro. Nonostante ciò, trovo molto più difficile svolgere un compito in queste modalità, che nelle modalità tradizionali. |
| 9. Sia interrogazioni e verifiche sia i compiti del progetto multimediale devono essere preceduti dallo studio e dalla comprensione degli argomenti, quindi la tecnologia e la multimedialità sono un elemento in più rispetto ad una semplice interrogazione o verifica. |
| In futuro : Ti piacerebbe in futuro lavorare con modalità simili su gruppi di argomenti diversi? |
| 1. se i futuri argomenti potranno essere interessanti quanto quelli appena trattati, certamente. |



| |
|--|
| 2. non saprei: forse sì forse..... |
| 3. sì, mi piacerebbe |
| 4. Sì ma non troppo. |
| 5. Non saprei, come ho già detto non sono molto "tecnologica" e non mi risultano semplici lavori del genere, preferisco scrivere a mano o studiare normalmente. Come tipo di lavoro però è molto utile ed interessante; secondo me sarebbe molto utile come approfondimento più che come regolare attività. |
| 6. Sì |
| 7. Dipende dalle tematiche trattate. Gli argomenti più impegnativi infatti potrebbero essere resi più semplici se affrontati con queste modalità. |
| 8. Sì, mi piacerebbe. |
| 9. Non molto |
| 10. Sì, anche perché mi piace il fatto che la filosofia che studiamo sui libri possa essere confrontata con la nostra realtà e quotidianità. |
| <p>Valutazione : Ti sembra esprima di più la tua preparazione un voto su un progetto come questo o la consueta interrogazione? Perché?</p> |
| 1. Sono due metodi valutativi del tutto differenti tra loro: nel primo caso si prevede un certo coinvolgimento da parte dell'alunno, dal momento che nello svolgere compiti come questi emergono anche determinati pensieri e/o ideali; nella consueta interrogazione è sufficiente studiare costantemente. Personalmente preferisco la seconda: esprime molto di ciò che sono. |
| 2. un progetto come questo, perché mette in campo anche le abilità nello scrivere e nel destreggiarsi col mezzo |
| 3. penso che entrambi possano servire perché mostrano le conoscenze in maniera diversa. |
| 4. Un voto su questo progetto, perché si può vedere effettivamente ciò che ognuno sa, con prove scritte. |
| 5. La consueta interrogazione valuta in modo più preciso le nostre conoscenze, mentre questo tipo di lavoro le nostre abilità. Sono necessarie entrambe, non penso che una delle due abbia più valore dell'altra. |
| 6. Un voto del progetto prevede più capitoli e mostra più ampiamente le nostre capacità piuttosto che un interrogazione. Inoltre si può riflettere molto più con calma sull'argomento e si possono fare considerazioni personali. |
| 7. Penso che un progetto come questo esprima di più la mia preparazione perché attraverso esso si può essere valutati su più argomenti e anche con una certa tranquillità, dal momento che si hanno diversi giorni per portare a termine il lavoro richiesto. Inoltre permette di essere valutati più volte con la possibilità, quindi, di recuperare una valutazione negativa o comunque non del tutto soddisfacente. |
| 8. mi pare che si equivalgano. |
| 9. Non lo so, me lo stavo chiedendo anch'io. Penso che esprimano meglio la mia preparazione le tradizionali interrogazioni e alcuni lavori multimediali, come il wiki, in cui si evidenzia di più la parte di studio e meno la parte di rielaborazione personale e fantasia. |
| <p>Scansione dei tempi : La scansione dei tempi di lavoro ti è parsa adeguata?</p> |



| | | | | | | |
|--|--|---|--|--|--|--|
| Sì(42%) | No (0%) | No, erano troppo stretti (8%) | Sì, erano molto (forse troppo) comodi (0%) | Erano adeguati, ma estendevano la scuola anche oltre le normali ore di lezione (42%) | | |
| Utilizzo piattaforma e- learning : Ti sembra che possa essere didatticamente efficace l'utilizzo della piattaforma per integrare il normale insegnamento? | | | | | | |
| 1. Sì, in particolare per la documentazione dei lavori e della valutazione (33%) | | | | | | |
| 2. Sì, perché permette un apprendimento collaborativo documentato, dove il lavoro di ognuno emerge (33%) | | | | | | |
| 3. E' un peso in più e non porta alcun vantaggio (17%) | | | | | | |
| 4. Sì, ma è complicata da consultare (8%) | | | | | | |
| 5. No (0%) | | | | | | |
| Si apprende meglio : | | | | | | |
| Con la lezione frontale (8%) | Con la lezione frontale e preparandosi per le interrogazioni (17%) | Seguendo in classe, approfondendo a casa e confrontandoci con gli altri (58%) | Costruendo un prodotto in cui rappresentare in modi diversi le nostre conoscenze (33%) | | | |

